

**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
REGIONE MARCHE**



N. deliberazione	81
Data della deliberazione	28.11.2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

OGGETTO: Presa d'atto della relazione tecnica recante "analisi preliminare sulle criticità di alcuni sentieri del Parco San Bartolo."

L'anno duemilaventicinque il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 16.30 in Pesaro, presso la sede di Viale Varsavia, Pesaro, a seguito di regolare convocazione (prot. n. 2175/2025), si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo con le presenze sotto indicate:

			P.	A.
1)	Buttafarro Gaetano	Consigliere	X	
2)	Cesarini Massimo	Consigliere	X	
3)	Cipolletta Rosalia	Consigliere		X
4)	Garattoni Gianluigi	Consigliere	X	
5)	Leva Silvano	Presidente	X	
6)	Morotti Heidi	Consigliere		X
7)	Sanchioni Matteo	Consigliere	X	

Il Presidente Silvano Leva, preso atto che ricorrono i presupposti per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori circa l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Direttore Marco Zannini con funzioni verbalizzanti.

Sono altresì presenti:

Magini Carlo Alberto, consulente dell'Ente;

Laurent Sonet, dipendente dell'Ente;

Agnese Raggi, dipendente dell'Ente;

Francesco Gennari, dipendente dell'Ente.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Direttore – Dott. Marco Zannini;
ASCOLTATI gli interventi del Presidente e dei Consiglieri;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica;

Visto il vigente Statuto dell'Ente;

Con voti UNANIMI, espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) DI PRENDERE ATTO della relazione tecnica “analisi preliminare sulle criticità di alcuni sentieri del Parco San Bartolo.”, inserita nell’ambito del progetto finanziato dal bando Interreg Italia-Croazia “BePrepared”;**

- 2) DI DARE MANDATO al Direttore per la realizzazione del progetto esecutivo relativo all’intervento sulle criticità evidenziate dallo studio, nel limite della disponibilità del budget progettuale.**

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Dott. Marco Zannini

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Silvano Leva

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini

Il sottoscritto certifica che la suddetta deliberazione sarà pubblicata per copia il giorno 29.11.25 all’albo Pretorio on - line ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Pesaro lì, 28.11.2025

IL DIRETTORE
Dott. Marco Zannini

=====



**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO
Regione Marche**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Istruttoria predisposta dal Direttore Amministrativo

Oggetto: Presa d'atto della relazione tecnica recante "analisi preliminare sulle criticità di alcuni sentieri del Parco San Bartolo."

PREMESSO che:

- l'Ente Parco San Bartolo nel 2024 ha aderito all'iniziativa progettuale – con Capofila Regione Emilia Romagna - intitolata "Preparing, Adapting, Reconstructing: actions to promote climate change adaptation and risk disaster resilience in Italian and Croatian sensitive ecosystems" (acronimo bePreARed ITHR0200440);
- Il budget totale del progetto ITHR0200440, di cui l'Ente Parco San Bartolo è beneficiario è di €. 281.600,00;
- con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 31/10/2024 si è provveduto, fra l'altro, a prendere atto dell'avvenuto finanziamento - nell'ambito del Programma INTERREG Italia-Croatia - del progetto bePreARed ITHR0200440 ("Preparing, Adapting, Reconstructing: actions to promote climate change adaptation and risk disaster resilience in Italian and Croatian sensitive ecosystems") avente come partner capofila la Regione Emilia Romagna e di approvare l'Application Form Export 4.0 del Progetto;
- con il medesimo Atto si è demandato al Direttore dell'Ente Parco, i successivi adempimenti necessari ad adeguare i fondamentali documenti di programmazione nonché ogni altro adempimento attuativo e amministrativo, oltre a rappresentare interfaccia dell'amministrazione con gli uffici regionali preposti;
- con determinazione n.98 del 08.08.2025 è stata affidato alla Società di Ingegneria per la geologia e la geotecnica, S.G.srl, una analisi preliminare sulla stabilità di alcuni sentieri del Parco San Bartolo;

VISTA la relazione consegnata da S.G. srl e assunta a prot.1678 del 16.09.2025;

Per quanto sopra esposto,

SI PROPONE AL CONSIGLIO DIRETTIVO

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) DI PRENDERE ATTO della relazione tecnica “analisi preliminare sulle criticità di alcuni sentieri del Parco San Bartolo.”, inserita nell’ambito del progetto finanziato dal bando Interreg Italia-Croazia “BePrepared”;**

- 2) DI DARE MANDATO al Direttore per la realizzazione del progetto esecutivo relativo all’intervento sulle criticità evidenziate dallo studio, nel limite della disponibilità del budget progettuale.**

=====

PARERI ai sensi l'art. 16 comma 1, lettera d) della L.R. 20/2001

Il sottoscritto esprime parere favorevole sul presente atto in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
F.to Marco Zannini

=====



Via Antonio Benucci, 45
61122 Pesaro
Tel. 0721 20 26 25
e-mail : info@sgassociati.net
pec : sgpesaro@legalmail.it

C.F e P.IVA: 01482240411

**Committente:
ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO**

COMUNE DI PESARO

**ANALISI PRELIMINARE SULLE CRITICITA' DI
ALCUNI SENTIERI DEL PARCO SAN BARTOLO.**

RELAZIONE TECNICA

Rif.3604
Settembre 2025

Sommario

1	PREMESSE.....	2
2	NORMATIVA E RACCOMANDAZIONI DI RIFERIMENTO.....	3
3	TRATTO 1 (sentiero N.151 Pesaro-Gabicce mare).....	4
3.1	Ubicazione	4
3.2	PAI.....	5
3.3	STATO ATTUALE DEL SENTIERO E TIPOLOGIE D'INTERVENTO	6
4	TRATTO 2 (sentiero N.155 fiorenzuola di focara)	12
4.1	Ubicazione	12
4.2	PAI.....	14
4.3	STATO ATTUALE DEL SENTIERO E TIPOLOGIE D'INTERVENTO CONSIGLIATE.....	15
5	TRATTO 3 (sentiero N.155 monte brisighella)	22
5.1	Ubicazione	22
5.2	PAI.....	24
5.3	STATO ATTUALE DEL SENTIERO E INTERVENTI CONSIGLIATI.....	25
6	TRATTO 4 (sentiero N.151 Fiorenzuola - Casteldimezzo).....	28
6.1	Ubicazione	28
6.2	PAI.....	29
6.3	STATO ATTUALE DEL SENTIERO E TIPOLOGIE D'INTERVENTO	30

Committente
**ENTE PARCO NATURALE REGIONALE
DEL MONTE SAN BARTOLO**

ANALISI PRELIMINARE SULLE CRITICITA' DI ALCUNI SENTIERI DEL PARCO SAN BARTOLO.

RELAZIONE TECNICA

1 PREMESSE

Su incarico e per conto dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo viene eseguita la relazione preliminare sulle condizioni di stabilità di alcuni sentieri.

Lo studio si è avvalso di:

- un rilievo geologico/geomorfologico diretto di campagna;
- un'analisi della cartografia esistente;
- un'analisi della documentazione geologica-geomorfologica dell'area.

Lo scopo dello studio è quello di individuare per ogni sentiero le criticità presenti ed indicare le eventuali tipologie d'intervento più idonee e compatibili con il Parco stesso.

Le planimetrie con l'ubicazione dei sentieri con indicate le criticità e la relativa documentazione fotografica sono allegati a fine relazione.

Di seguito verranno descritti i singoli tratti esaminati, in ordine alla priorità d'intervento.

2 NORMATIVA E RACCOMANDAZIONI DI RIFERIMENTO

Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo

«Regolamento» Approvato con Delibera Di Consiglio Direttivo n.10 del 25.03.2015

Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo

«Itinerari tra Paesaggio, Storia, Arte e Natura – Rete sentieristica»

Autorità di Bacino del Fiume Po – ex Conca -Marecchia

«Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI.»

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale Regione Marche

«Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI.»

3.2 PAI

In base alla cartografia allegata al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po - ex Conca-Marecchia Variante 2016 "Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 deliberazione di adozione della conferenza istituzionale permanente n. 2 del 18.11.2019" (Figura 3), l'area d'intervento ricade in parte all'interno di zone in dissesto normate dall'art.14 art.16 e art.17 delle NTA del PAI.

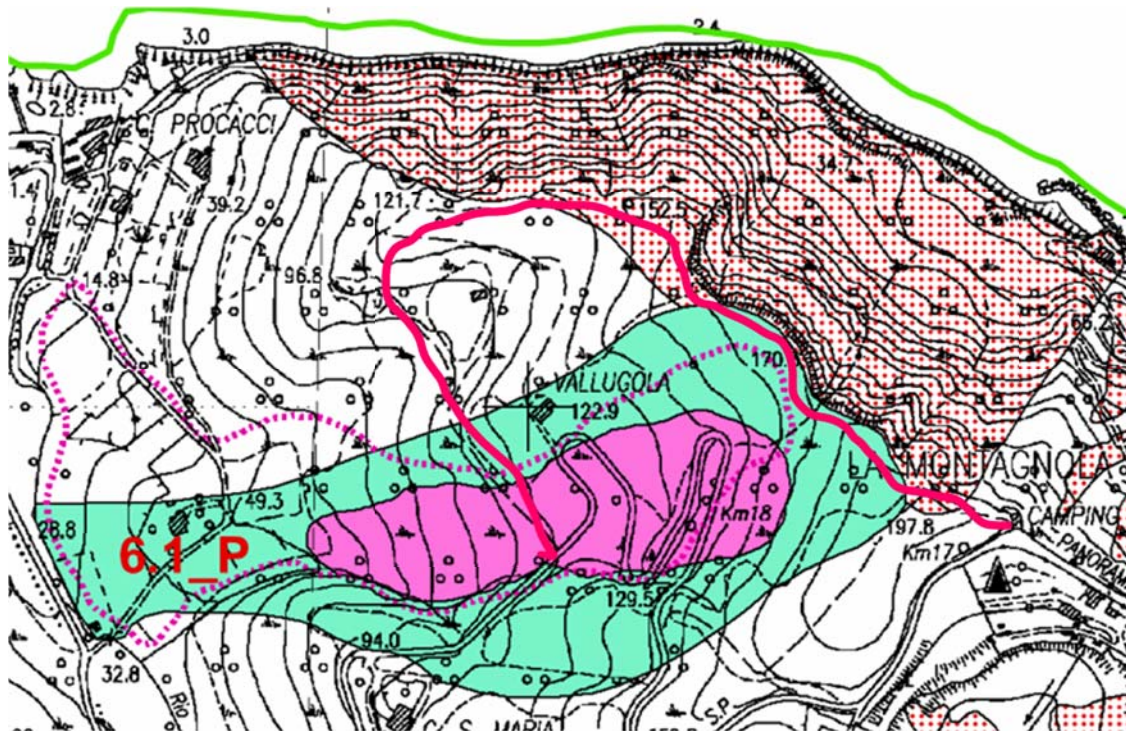


Figura 3

Legenda

Limite dell'Autorità di Bacino

FASCE FLUVIALI

Alveo (art.8)

Fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni nella situazione pre-interventi (art. 9)

AVI - Fasce ad alta vulnerabilità idrologica

Delimitazione della fascia di territorio con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni (art. 10)

AREE DI VERSANTE IN CONDIZIONI DI DISSESTO

Calanchi (art.14)

Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)

Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)

Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)

Abitati dichiarati da consolidare ex L.445/1908 nel territorio della Regione Emilia-Romagna (Art. 14, comma 3 lett. e; Art. 15, comma 3 lett. e; Art. 16, comma 3 lett. d)

Aree verificate (art. 17)

AREE IN DISSESTO DA ASSOGGETTARE A VERIFICA (ART. 17)

Attiva

Quiescente

Area non cartografabile attiva

Area non cartografabile quiescente

Codice identificativo di area a rischio elevato e/o molto elevato (Perimetrazione di cui all'Allegato 2A)

Codice identificativo di area a pericolosità elevata e/o molto elevata (Perimetrazione di cui all'Allegato 2B)

sentiero

3.3 STATO ATTUALE DEL SENTIERO E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Il sentiero inizia in adiacenza alla strada provinciale (Foto 1), con una serie di gradini che nel primo tratto sono adiacenti al manufatto abbandonato.



Foto 1

I gradini esistenti sono in parte ammalorati.

Nel tratto sovrastante, il sentiero, presenta un fondo irregolare con tagli anche trasversali, creati dall'erosione delle acque meteoriche (Foto 2).

Si consiglia di allargare ed approfondire i solchi esistenti con una piccola benna a braccio rovescio, così da consentire la posa in opera di ghiaie grossolane o cogoli da inglobarsi con un'adeguata rete (oppure installare un'opera tipo "materassino Reno").

Il tutto poi ricoperto con un telo tessuto non tessuto e terreno naturale, così da ridurre le irregolarità esistenti. Tale intervento consentirà il deflusso delle acque attraverso le ghiaie e/o cogoli riducendo sensibilmente i fenomeni erosivi.

In alternativa si possono posizionare legni trasversali al sentiero, ben fissati, sempre allo scopo di rallentare il flusso delle acque e l'erosione.



Foto 2

Proseguendo lungo il sentiero non ci sono particolari problemi fino a circa 250 metri dalla partenza, da cui partono una serie di tratti in cui la staccionata lato mare risulta posizionata sul ciglio della ripida scarpata.

Le Foto 3, Foto 4 e Foto 5, mettono in evidenza le criticità dei tratti adiacenti alla falesia, che, pur costituita da terreni stratificati con una buona giacitura, è sottoposta ad un intenso processo erosivo che associato alle elevate pendenze contribuisce ad aumentare il grado di pericolosità in tali tratti.

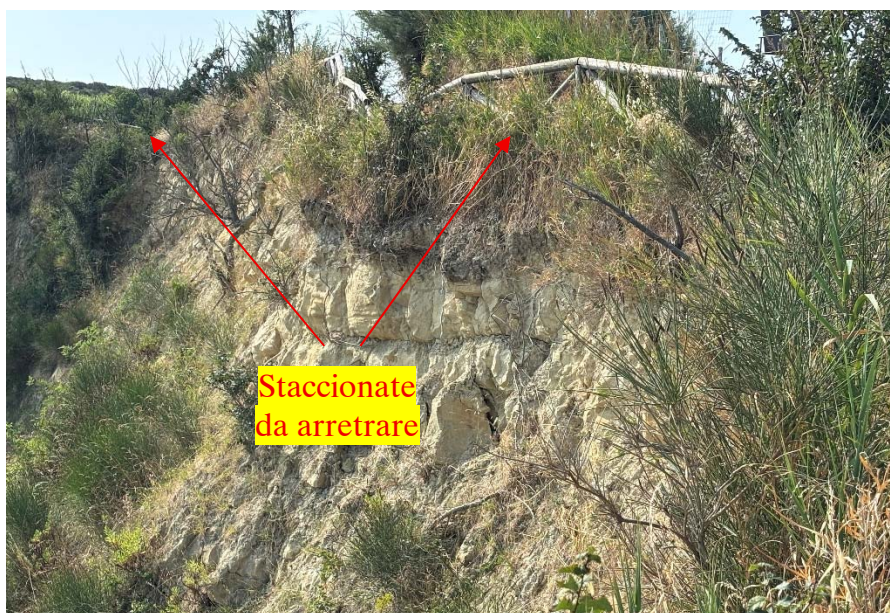


Foto 3

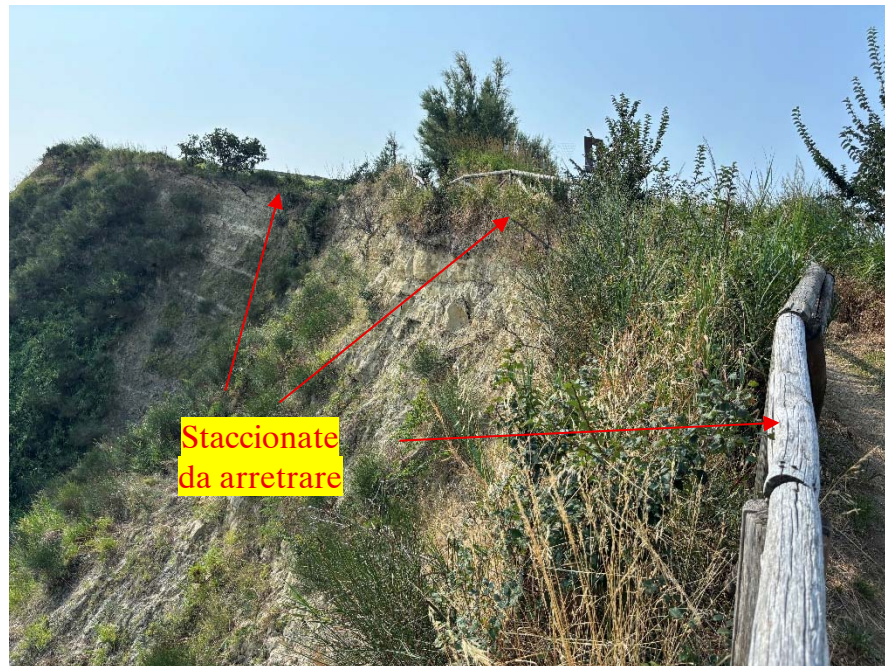


Foto 4



Foto 5

Nei vari tratti critici, la staccionata esistente dovrà allontanarsi dal ciglio scarpata, spostando il sentiero a ridosso della rete di confine (Foto 6).



Foto 6

Il dislivello interposto tra l'attuale sentiero e la rete dovrà essere portato in quota con del terreno di riporto opportunamente costipato.

Gli interventi di cui sopra possono interrompersi in corrispondenza dell'area di sosta ("Tetto del mondo") che si affaccia sul porto di Vallugola (Foto 7e Foto 8)



Foto 7

In tali tratti oltre ad allontanare la staccionata si dovranno prevedere lavori di mitigazione sulla scarpata tipo rafforzamento corticale.



Foto 8

Il rafforzamento corticale, potrà essere realizzato mediante la posa in opera di una rete metallica aderente al versante accoppiata a una biostuoia in fibra di cocco interposta a due reti in polipropilene resa solidale al terreno con ancoraggi passivi.

Gli ancoraggi e il reticolo di contenimento andranno definiti in fase di progetto.

Si consiglia il posizionamento di capisaldi per monitorare, nel corso degli anni, la velocità di arretramento dei cigli di scarpata più critici.

Proseguendo oltre il piazzale, il sentiero si presenta in discrete condizioni (Foto 9 e Foto 10), salvo un tratto (Foto 11) dove questo corre in prossimità del ciglio scarpata e non risulta protetto; quindi dovrà essere realizzata una staccionata.



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Figura 3

4 TRATTO 2 (SENTIERO N.155 FIORENZUOLA DI FOCARA)

4.1 UBICAZIONE

Ci troviamo nel Foglio 109 Quadrante 109 I della carta IGMI scala 1: 25.000, mentre in riferimento alla Carta Tecnica Regionale prodotta in scala 1: 10.000 siamo nel Foglio 268 Sezione 268060.

Nello stralcio tratto dal portale Google Earth (Figura 4), è riportato indicativamente il sentiero con una linea rossa tratteggiata.



Figura 4

Il sentiero si estende nel bosco, compreso tra il locale denominato “Il sorpasso” e la strada comunale che da Fiorenzuola di Focara scende al mare.
(vedi Figura 5 tratto evidenziato Rete sentieristica).



Figura 5

4.2 PAI

In base alla cartografia allegata al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po - ex Conca-Marecchia Variante 2016 "Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 deliberazione di adozione della conferenza istituzionale permanente n. 2 del 18.11.2019" (Figura 13), l'area d'intervento ricade in parte all'interno di zone in dissesto normate dall'art.14 delle NTA del PAI.

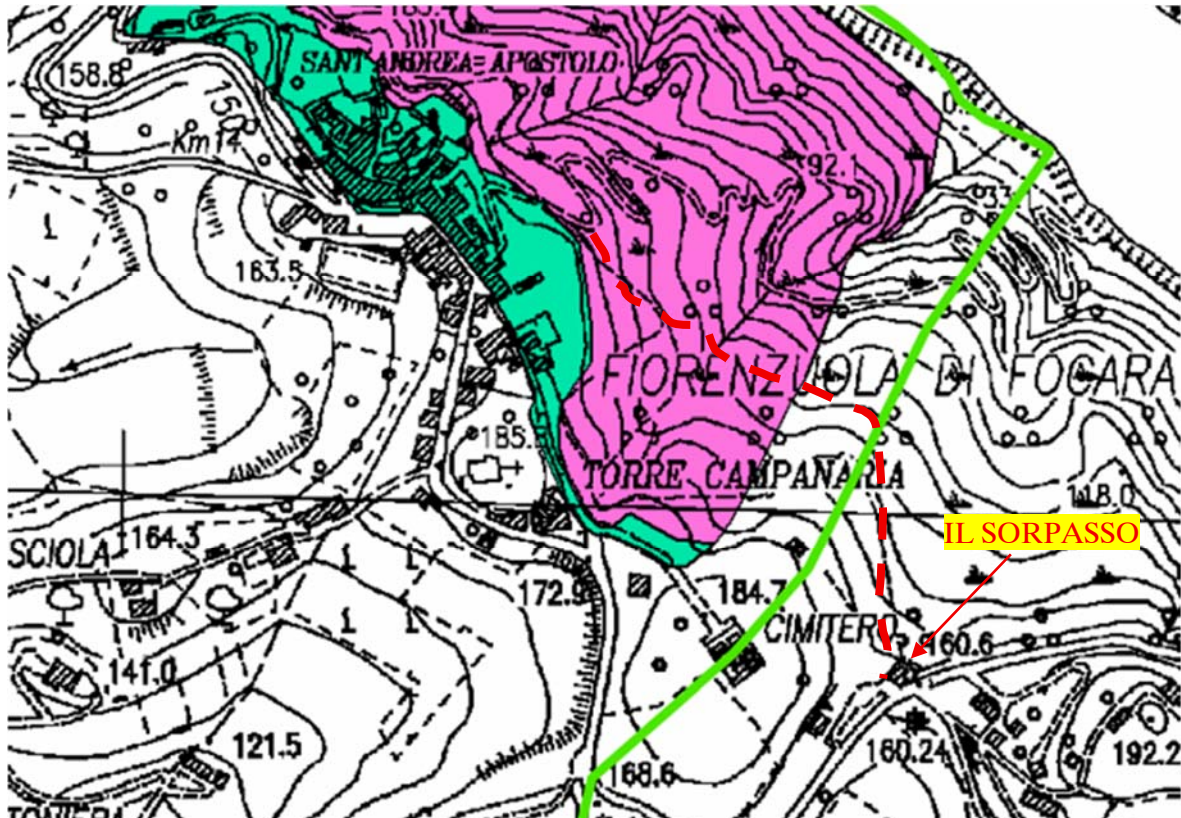


Figura 11

Legenda

Limite dell'Autorità di Bacino

FASCE FLUVIALI

Alveo (art.8)

Fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni nella situazione pre-interventi (art. 9)

AVI - Fasce ad alta vulnerabilità idrologica

Delimitazione della fascia di territorio con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni (art. 10)

AREE DI VERSANTE IN CONDIZIONI DI DISSESTO

Calanchi (art.14)

Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)

Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)

Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)

Abitati dichiarati da consolidare ex L.445/1908 nel territorio della Regione Emilia-Romagna (Art. 14, comma 3 lett. e; Art. 15, comma 3 lett. e; Art. 16, comma 3 lett. d)

Aree verificate (art. 17)

sentiero

AREE IN DISSESTO DA ASSOGGETTARE A VERIFICA (ART. 17)

Attiva

Quiescente

Area non cartografabile attiva

Area non cartografabile quiescente

Codice identificativo di area a rischio elevato e/o molto elevato (Perimetrazione di cui all'Allegato 2A)

Codice identificativo di area a pericolosità elevata e/o molto elevata (Perimetrazione di cui all'Allegato 2B)

4.3 STATO ATTUALE DEL SENTIERO E TIPOLOGIE D'INTERVENTO CONSIGLIATE

Il sentiero inizia dalla strada della Marina e si estende circa trasversalmente al versante in direzione del Trebbio.



Figura 6

A partire dall'inizio (Foto 12) fino ad un tratto di circa 150/200 metri il sentiero si presenta in buone condizioni e con una discreta larghezza (Foto 16).



Foto 12



Foto 13

Proseguendo, il sentiero scende e si riduce sensibilmente la sua larghezza (Foto 14); lungo il percorso sono presenti tronchi ad altezza uomo, pericolosi (Foto 15).

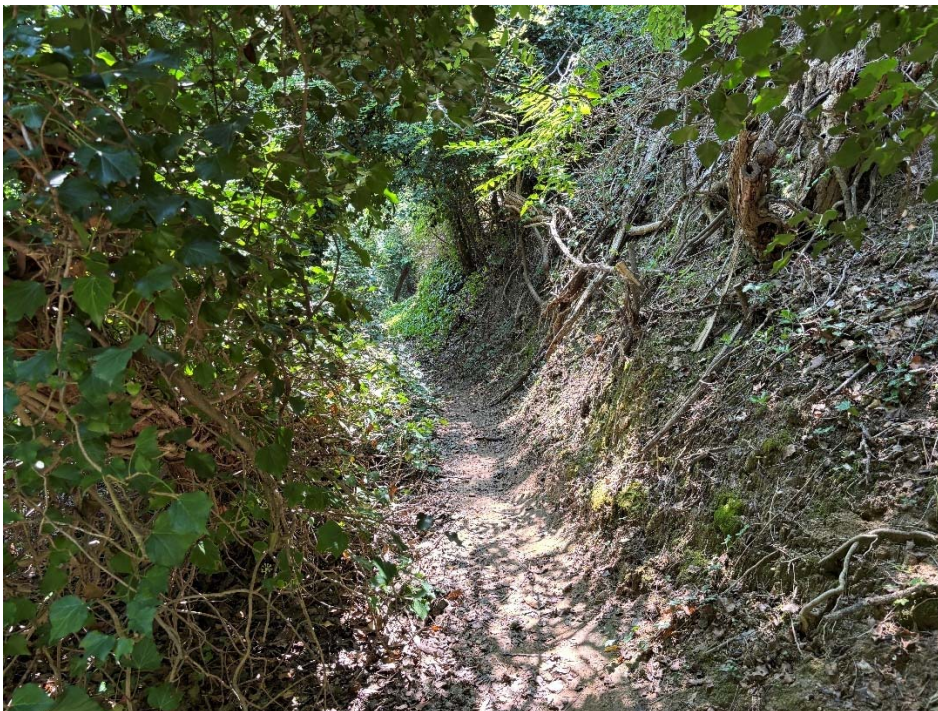


Foto 14



Foto 15

In questo tratto si consiglia di allargare il sentiero sul lato destro scendendo e tagliare i tronchi pericolosi.

Dopo aver percorso circa 50-70 metri è stato rilevato un abbassamento repentino sul sentiero (Foto 16) che a nostro avviso rappresenta il ciglio laterale della frana che ha interessato il versante. Proseguendo oltre, dopo vari avvallamenti, il sentiero sale fino ad arrivare ad un altro salto morfologico (Foto 17) che rappresenta il ciglio opposto della frana.



Foto 16



Foto 17

Il movimento franoso è deducibile solo dai due tagli laterali non più attivi e mascherati dalla fitta vegetazione poiché, attualmente, vista la fitta vegetazione non è possibile individuare altri elementi caratteristici della frana.

L'attuale percorso risulta attualmente difficoltoso ed in caso di piogge intense e prolungate, poiché è posto in una depressione, sarà difficilmente transitabile.

Si consiglia di spostare e ridefinire il tracciato, con pendenze più contenute, sul lato monte, anche se ricadrà inevitabilmente sempre nel vecchio corpo franoso.

Quindi si sale in direzione del Ristorante il Sorpasso ed il sentiero si presenta stretto (Foto 18 e Foto 19); sul fianco valle spesso è presente una piccola scarpata di raccordo con il pendio, nascosta dalla vegetazione, che potrebbe rappresentare un pericolo.



Foto 18



Foto 19

In tale tratto si consiglia la realizzazione di palizzate in legno per migliorare la sicurezza sul fianco valle del sentiero.

Inizia quindi un ripido sentiero, che sale in direzione del “Sorpasso”, lungo il quale si rileva una forte erosione anche se i terreni interessati sono quelli stratificati della formazione in posto.

L’erosione si manifesta con incisioni nette sia lungo la direzione di massima pendenza, sia trasversalmente al sentiero.



Foto 20



Foto 21

Per contrastare l'erosione in questo tratto ripido, si consiglia di realizzare una serie di piccoli tagli trasversali non profondi, le cui acque dovranno essere poi riversate sul fianco destro (guardando da monte verso valle) e facendole confluire possibilmente in fossi esistenti e/o minimi morfologici.

5 TRATTO 3 (SENTIERO N.155 MONTE BRISIGHELLA)

5.1 UBICAZIONE

Ci troviamo nel Foglio 109 Quadrante 109 I della carta IGMI scala 1: 25.000, mentre in riferimento alla Carta Tecnica Regionale prodotta in scala 1: 10.000 siamo nel Foglio 268 Sezione 268060.

Nello stralcio tratto dal portale Google Earth (Figura 7), è riportato indicativamente il sentiero con una linea rossa tratteggiata.



Figura 7

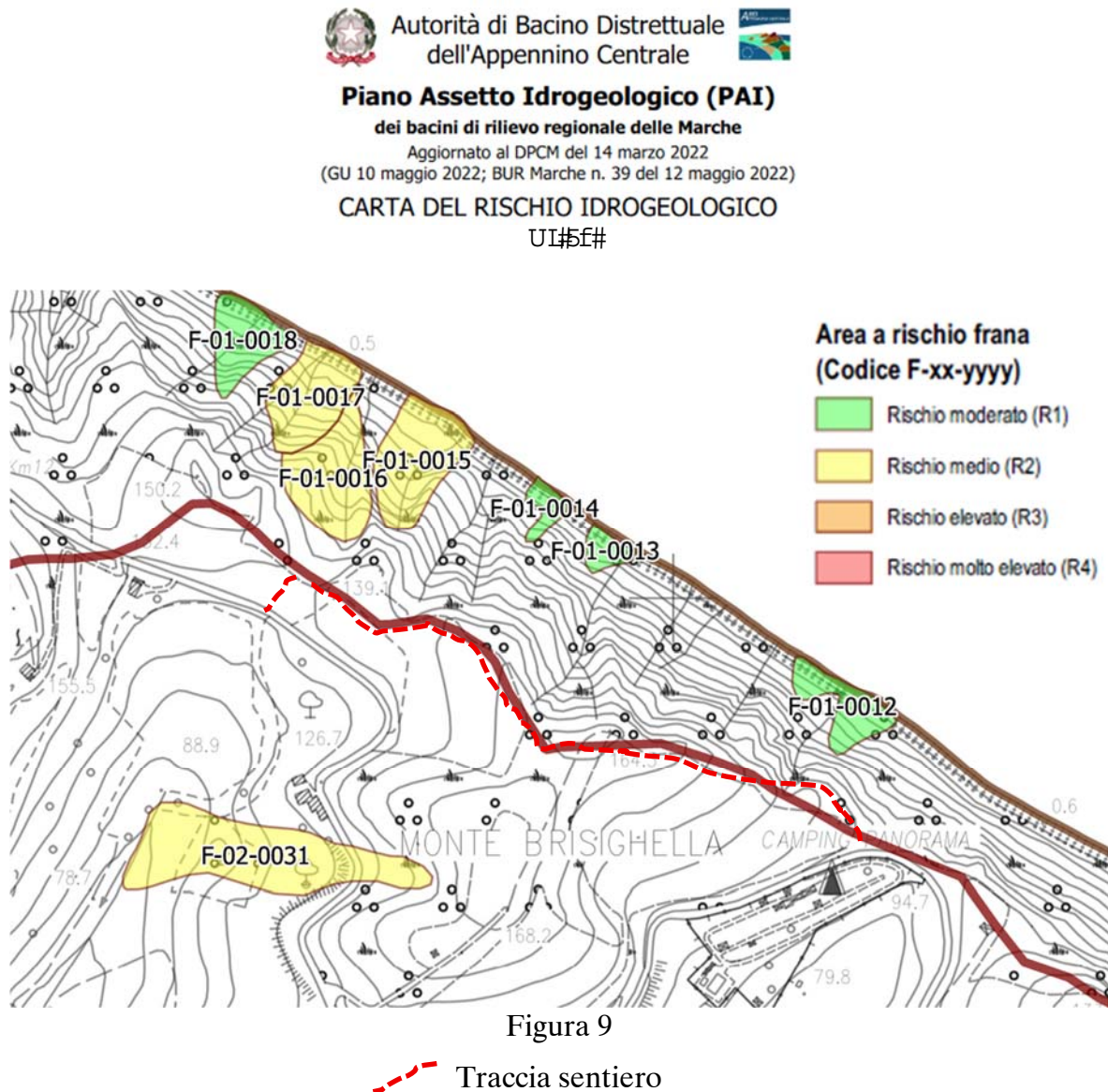
Il sentiero parte dalla S.P.14 in corrispondenza del campeggio e si estende verso NO fino ad immettersi sempre sulla strada provinciale in corrispondenza del maneggio. Ci troviamo in prossimità del Monte Brisighella come riportato nello stralcio della Rete Sentieristica del Parco San Bartolo (Figura 8).



Figura 8

5.2 PAI

In base alla cartografia del Piano per l'Assetto Idrogeologico PAI (aggiornamento 14 marzo 2022), redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale della Regione Marche, il sentiero (linea tratteggiata in rosso) non ricade in aree PAI (Figura 9).



5.3 STATO ATTUALE DEL SENTIERO E INTERVENTI CONSIGLIATI

Nella planimetria a curve di livello (Figura 10) è riportato il tracciato del sentiero e si può osservare che, anche quando è prossimo alla linea di cresta, non risulta intaccato dai processi erosivi frequenti sulla falesia.

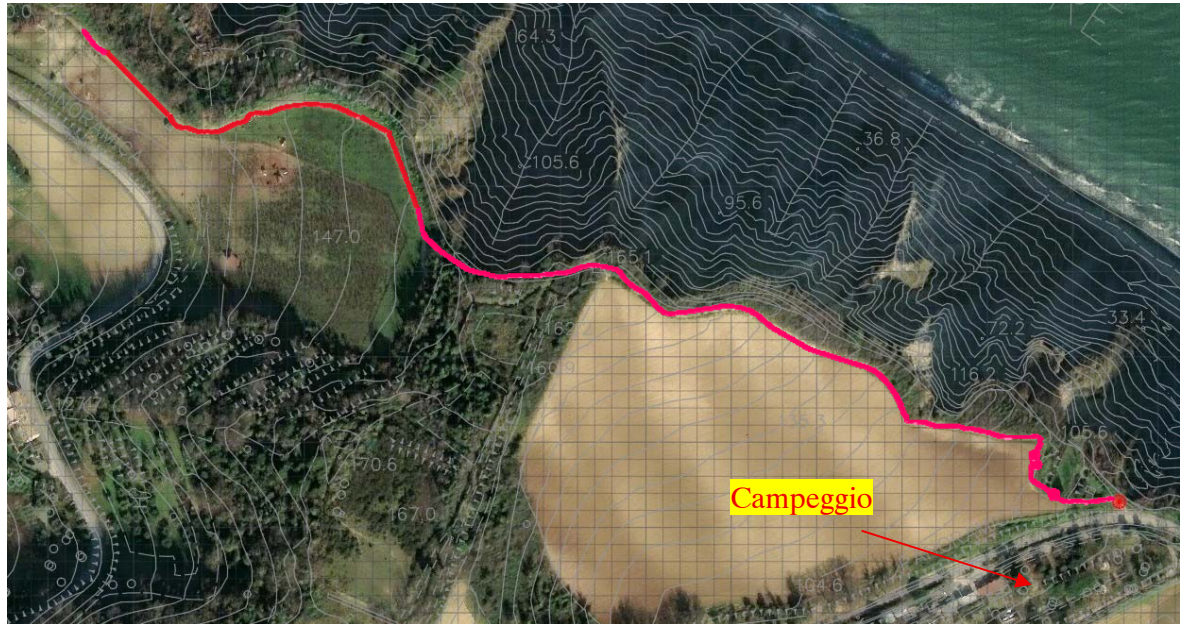


Figura 10

Il sentiero inizia dalla strada provinciale in corrispondenza del campeggio (Foto 22) e salendo, fin dai primi metri, le pendenze risultano elevate per un tratto di almeno 150 metri.



Foto 22

In questo tratto molto ripido il sentiero, pur affiancato da un fosso (Foto 23), è

interessato da un intenso fenomeno erosivo.



Foto 23

E' stata rilevata una forte erosione al centro del sentiero (Foto 23 e Foto 24) ed in alcuni punti il fosso laterale, attraverso dei tagli trasversali (Foto 25), scarica l'acqua verso la falesia.



Foto 24



Foto 25

In questo caso per ridurre l'erosione sul sentiero dovrà essere realizzato un fosso di guardia in testa (smaltendo opportunamente verso la falesia) per intercettare le acque del pendio prima che confluiscano nel sentiero.

Una volta eseguito quanto sopra, sul fosso laterale al sentiero confluirà meno acqua e si possono prevedere più tagli trasversali sul sentiero (eseguiti nei punti più significativi ed in modo adeguato) che scaricano sulla falesia.

Una volta superata la ripida salita il sentiero è facilmente percorribile, con tratti sub-pianeggianti (Foto 26), fino ad arrivare al suo termine in prossimità del maneggio (Foto 27).



Foto 26



Foto 27

6 TRATTO 4 (SENTIERO N.151 FIORENZUOLA - CASTELDIMEZZO)

6.1 UBICAZIONE

Ci troviamo nel Foglio 109 Quadrante 109 I della carta IGMI scala 1: 25.000, mentre in riferimento alla Carta Tecnica Regionale prodotta in scala 1: 10.000 siamo nel Foglio 268 Sezione 268060.

Si allega uno stralcio tratto dal portale Google Earth, dove è riportato indicativamente il sentiero con una linea rossa.



Figura 11

Il sentiero parte sul fianco della strada comunale che sale in direzione dell'abitato di Casteldimezzo e termina sul tornante della strada vicinale di Boschi (Figura 12 tratto evidenziato).



Figura 12 (stralcio Rete Sentieristica)

6.2 PAI

In base alla cartografia allegata al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po - ex Conca-Marecchia Variante 2016 "Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152 deliberazione di adozione della conferenza istituzionale permanente n. 2 del 18.11.2019" (Figura 13), l'area d'intervento ricade in parte all'interno di zone in dissesto normate dall'art.14 art.16 e art.17 delle NTA del PAI.





Figura 13


Legenda


 Limite dell'Autorità di Bacino

FASCE FLUVIALI


 Alveo (art.8)


 Fascia con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni nella situazione pre-interventi (art. 9)


 AVI - Fasce ad alta vulnerabilità idrologica


 Delimitazione della fascia di territorio con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni (art. 10)


AREE DI VERSANTE IN CONDIZIONI DI DISSESTO


 Calanchi (art.14)

 Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)

 Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)


 Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)


 Abitati dichiarati da consolidare ex L.445/1908 nel territorio della Regione Emilia-Romagna (Art. 14, comma 3 lett. e; Art. 15, comma 3 lett. e; Art. 16, comma 3 lett. d)


 Aree verificate (art. 17)

AREE IN DISSESTO DA ASSOGGETTARE A VERIFICA (ART. 17)

 Attiva


 Quiescente

 Area non cartografabile attiva

 Area non cartografabile quiescente

NN_R Codice identificativo di area a rischio elevato e/o molto elevato (Perimetrazione di cui all'Allegato 2A)

NN_P Codice identificativo di area a pericolosità elevata e/o molto elevata (Perimetrazione di cui all'Allegato 2B)

 sentiero

6.3 STATO ATTUALE DEL SENTIERO E TIPOLOGIE D'INTERVENTO

La planimetria sottostante a curve di livello (Figura 14) ci permette di apprezzare lo sviluppo del sentiero nel contesto morfologico locale.

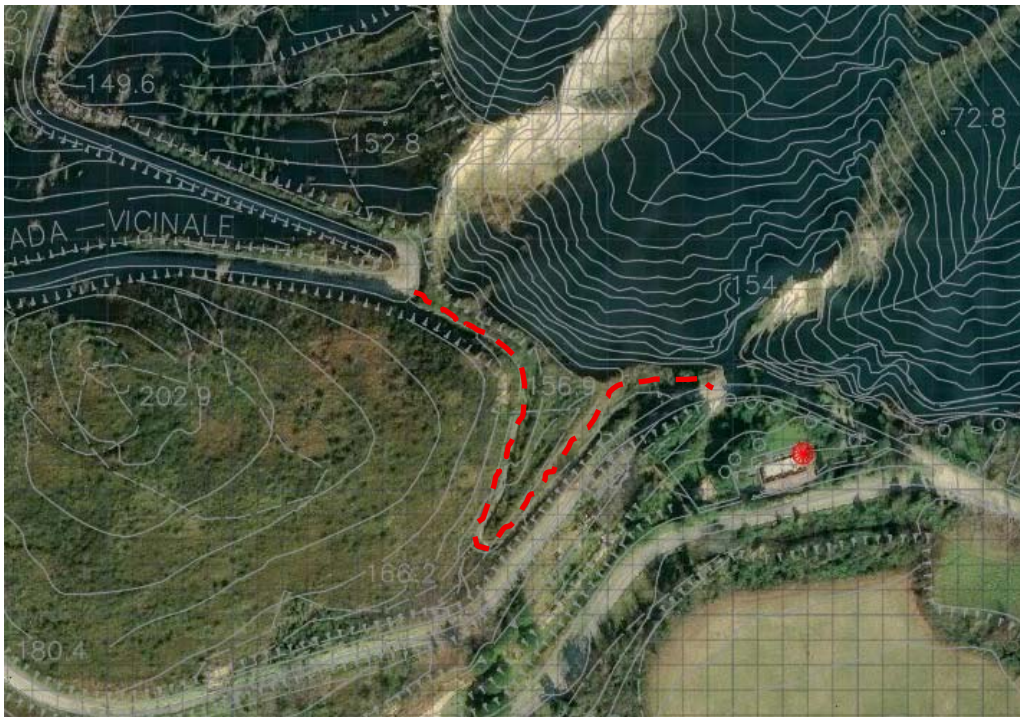


Figura 14

Il tratto iniziale del sentiero, partendo dal basso (Foto 28 e Foto 29) e prossimo alla falesia non presenta attualmente problemi; poi il sentiero si allontana dalla scarpata fino ad immettersi sulla strada vicinale in curva (Foto 30).



Foto 28 - (tratto iniziale salendo dalla strada comunale)



Foto 29



Foto 30 - (tratto finale del sentiere che si immette nella strada vicinale)
Si consiglia una pulizia nei tratti adiacenti alla falesia per meglio verificare la distanza dal ciglio.

Attualmente il sentiero è fruibile senza particolari problemi.